



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it



*Buona
Pasqua*



Indennità autostradale

Riportiamo il testo della nota dell'Ufficio Relazioni Sindacali del 12 aprile u.s.

Di seguito all'incontro tenutosi il 5 aprile u.s. in tema di razionalizzazione dei presidi della Polizia Postale e delle Comunicazioni, la Direzione Centrale per le Specialità ha comunicato quanto segue.

Ad oggi, il pagamento dell'indennità autostradale risulta essere stato liquidato fino all'ottobre 2015 ed in data 9 febbraio u.s. è stata inoltrata ai competenti - Uffici dipartimentali la richiesta di riassegnazione, per l'esercizio finanziario 2017, dei versamenti effettuati dalle Società autostradali, per la successiva trasmissione al MEF, per un importo di € 1.648.588,94.

È stato inoltre rappresentato che a fine esercizio 2016 sono state registrate dalla Corte dei Conti due riassegnazioni, rispettivamente in data 9 dicembre 2016 per € 1.473.556,50 (impegnata dal Servizio TEP e Spese Varie per l'anno 2017) e in data 30 dicembre 2016 per € 1.484.574,00, per la quale il medesimo Servizio ha attuato le procedure di competenza ai fini della liquidazione.

FLASH nr. 15 - 2017

- Indennità autostradale
- Effettuati i sopralluoghi sulle navi che ospiteranno il personale impegnato nei servizi del prossimo G7
- Le misure previdenziali ed assistenziali in favore degli invalidi civili
- Vittime del dovere: le sezioni unite della Cassazione confermano la giurisdizione ordinaria e affermano il principio secondo cui la legislazione in materia è finalizzata da un intento perequativo
- Lavoro: i voucher babysitter continueranno ad essere erogati
- Commette reato chi non paga il pedaggio autostradale
- Pensioni e stipendi: cambiano le soglie della cessione del quinto
- Diritto del padre lavoratore ai riposi giornalieri per allattamento nei giorni in cui la madre sia in ferie o nelle giornate festive, compreso il sabato nel caso di articolazione dell'orario di lavoro in 5 giornate lavorative"



Effettuati i sopralluoghi sulle navi che ospiteranno il personale impegnato nei servizi del prossimo G7

Nel corso di quest'ultima settimana, come preannunciato, sono stati effettuati i sopralluoghi sulle motonavi "Rapsoy" e "Splendid", che dovranno ospitare il personale impegnato nei servizi predisposti in occasione del prossimo convegno del G7 previsto nel periodo compreso dal 20 al 28 maggio 2017.

I sopralluoghi sono stati effettuati con la partecipazione delle rappresentanze sindacali. Il Siulp era naturalmente presente attraverso colleghi qualificati che hanno puntualmente verificato le condizioni dei natanti, con particolare attenzione alle zone destinate alla ristorazione, alle cabine alloggiate ed in genere a tutte le strutture dedicate ai servizi.

E', infatti, apparsa subito ineludibile l'esigenza di garantire condizioni analoghe, per quanto possibile, a quelle di una struttura alberghiera.

I sopralluoghi sono stati effettuati a Civitavecchia, per quanto riguarda la "Splendid", e a Bari per la "Rapsody".

Grande attenzione è stata dedicata alla zona destinata alla ristorazione, sulla base del presupposto che gli accessi saranno presumibilmente scaglionati su tre fasce di impegno massivo costituite da chi deve montare, chi è libero dal servizio e chi rientra dal turno di lavoro.

Si è tenuto conto delle modalità di distribuzione dei pasti a buffet/self service, e successivamente sono state verificate le zone benessere, costituite da saloni annessi ai bar delle navi, muniti di divani e poltrone, televisione e proiettori, verificando che fossero tutte facilmente accessibili e fungibili.

Per quel che concerne le cabine destinate ad alloggiare il personale, considerato il fatto che si tratta pur sempre di navi traghetto, non si è mancato di evidenziare come le stesse, per quanto ben tenute con mobilio e bagni in ottime condizioni, potranno ospitare, al massimo, uno o due colleghi per cabina, sebbene predisposte anche per tre o quattro posti letto.

Invero, le ridotte dimensioni delle stesse, e il fatto che gli occupanti vi dovranno soggiornare per 8 giorni continuativi, con al seguito corredo operativo ed abiti civili, quindi con valige e borsoni annessi, non permettono una gestione degli spazi diversa da quella evidenziata.

L'Amministrazione ha preso atto delle criticità evidenziate e delle proposte formulate per superarle.

I resoconti dei due sopralluoghi sono già all'attenzione della Segreteria Nazionale che ne farà oggetto di accurata valutazione per garantire il minor disagio possibile ai colleghi che saranno impegnati nei servizi fuori sede per garantire il regolare svolgimento di tutti gli eventi connessi al prossimo G 7.

SOSTIENI la "Fondazione Sicurezza e Libertà"
DONANDO IL TUO

5 X mille



codice fiscale

97864930587

Le misure previdenziali ed assistenziali in favore degli invalidi civili

Per invalidi civili si intendono i cittadini affetti da minorazioni congenite o acquisite che abbiano subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a un terzo, ai sensi dell'art. 2 L. n. 118/1971.

Detti soggetti hanno diritto a benefici economici e prestazioni previdenziali agevolate. Tali misure, elargite previo riconoscimento dell'invalidità, vengono commisurate al grado della stessa, all'età e, generalmente, al reddito del beneficiario.

Le provvidenze economiche ed assistenziali, in particolare, comprendono:

- l'assegno mensile di assistenza per invalidità parziale, spettante agli invalidi civili incollocati al lavoro in età compresa tra i 18 e i 65 anni, con percentuale di invalidità riconosciuta pari ad almeno il 74% e in stato di bisogno (per l'anno 2017 reddito annuo personale fino a 4.800,38 euro);
- la pensione di inabilità per invalidità totale, corrisposta agli invalidi civili con invalidità riconosciuta al 100% impossibilitati a svolgere qualsiasi attività lavorativa, di età tra 18 e 65 anni versanti in stato di bisogno (per l'anno 2017 reddito annuo personale fino a 16.532,10 euro);
- l'indennità di accompagnamento, concessa, a prescindere dall'eventuale stato di bisogno, agli invalidi civili totali, maggiori e minori di età, con impossibilità di deambulare o incapacità di compiere gli atti di vita quotidiana, che non siano ricoverati gratuitamente in istituto;
- l'indennità mensile di frequenza, ammessa in favore di minori di 18 anni disabili con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni proprie dell'età o ipoacustici, impegnati, alternativamente, nella frequenza di corsi di studio o nell'effettuazione di trattamenti terapeutici in centri specializzati (per l'anno 2017 reddito annuo personale fino a 4.800,38 euro);
- la pensione sociale, attribuita al compimento del sessantacinquesimo anno di età agli invalidi civili già titolari di pensione di inabilità o di assegno mensile.

Vi sono poi misure a carattere pensionistico e previdenziale previste per le situazioni di invalidità parziale. Esse sono:

- pensione di vecchiaia anticipata: trattamento in favore dei soli lavoratori dipendenti del settore privato, con invalidità civile riconosciuta non inferiore all'80%, possibile al compimento dell'età anagrafica di 60 anni e 7 mesi per gli uomini e 55 anni e 7 mesi per le donne (con progressivo adeguamento annuale all'aspettativa media di vita), a fronte di un'anzianità contributiva di 20 anni;
- maggiorazione contributiva: attribuzione gratuita, previa apposita richiesta del lavoratore con invalidità superiore al 74%, che consente di ottenere il beneficio di due mesi di contribuzione figurativa per ogni anno di lavoro effettivamente svolto e per i soli periodi di attività, fino ad un massimo di cinque anni di contribuzione figurativa complessivi. Tale contribuzione figurativa è utile ai soli fini del diritto alla pensione per le anzianità soggette al calcolo contributivo mentre utile incide anche sull'ammontare delle pensioni con sistema retributivo;
- Ape sociale: sussidio di accompagnamento fino alla pensione di vecchiaia introdotto con la legge di bilancio n. 232/2016, applicabile in via sperimentale dal 1 maggio 2017 al 31 dicembre 2018, in favore dei lavoratori con invalidità superiore al 74%, che abbiano compiuto 63 anni di età e maturato anzianità contributiva di almeno 30 anni;
- lavoro precoce: beneficio istituito con la legge di bilancio 2017, applicabile, dal 1° maggio 2017, ai lavoratori con invalidità superiore al 74% se più favorevole dell'ape sociale, a prescindere dall'età anagrafica e con anzianità contributiva di 41 anni, dei quali almeno 12 mesi maturati prima del compimento di 19 anni di età.

Vittime del dovere: le sezioni unite della Cassazione confermano la giurisdizione ordinaria e affermano il principio secondo cui la legislazione in materia è finalizzata da un intento perequativo



Chi si sacrifica per lo Stato non può essere discriminato rispetto alle altre vittime ritenute degne di tutela dall'ordinamento italiano. In buona sostanza è questo il principio stabilito dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione che, con la sentenza 7761/17, pubblicata il 27 marzo, hanno rigettato il ricorso del Ministero della difesa.

Per i giudici della Suprema Corte, infatti, l'assegno mensile in favore delle vittime del dovere deve essere equiparato all'assegno attribuibile alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata. La vicenda parte dalla domanda proposta al Tribunale in funzione di Giudice del Lavoro di Firenze ai fini del riconoscimento dello status di "vittima del dovere" per la concessione dei benefici assistenziali.

Il giudice ordinario condannava il ministero della Difesa e quello dell'Interno a riconoscergli lo status e i relativi benefici di legge così come la Corte di appello toscana che confermava la prima sentenza anche in relazione all'ammontare del vitalizio.

L'importante decisione della Cassazione oltre a confermare la correttezza dell'individuazione del giudice ordinario in funzione del giudice del lavoro in relazione a tali vertenze, affronta l'evoluzione normativa comparandola anche con alcune decisioni amministrative.

Gli ermellini ricordano, infatti, che «con l'articolo 4, comma 238, della legge 350/03 l'ammontare dell'assegno vitalizio in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata è stato raddoppiato; il dpr 243/06, emanato in base all'articolo 1, comma 565, della legge 266/05 all'articolo 4 ha affermato che l'assegno vitalizio dovesse essere corrisposto in un ammontare pari ad euro 258,23; tale disposizione avrebbe creato un'irragionevole diversità di trattamento tra le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e le vittime del dovere: pertanto, il Consiglio di Stato, con varie pronunce, ha, in via interpretativa, chiarito che alla misura dell'assegno indicata nell'articolo 4 del dpr 243/06 non deve essere attribuito il valore di cristallizzazione del relativo importo, in quanto escludere le vittime del dovere e i soggetti equiparati dal disposto raddoppio dell'ammontare dell'assegno equivarrebbe a creare un'ingiustificata disparità di trattamento».

In ragione di tali deduzioni in diritto, i giudici di legittimità hanno affermato il seguente principio di diritto: «L'ammontare dell'assegno vitalizio mensile previsto in favore delle vittime del dovere e dei soggetti ad esse equiparati è uguale a quello dell'analogo assegno attribuibile alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, essendo la legislazione primaria in materia permeata da un simile intento perequativo ed essendo tale conclusione l'unica conforme al principio di razionalità-equità di cui all'articolo 3 della Costituzione, come risulta dal "diritto vivente" rappresentato dalla costante giurisprudenza amministrativa e ordinaria».

È bene ricordare che l'espressione "vittime del dovere", non è solo una locuzione di circostanza, ma individua, nella legislazione italiana, gli appartenenti alle forze di polizia italiane ed alle forze armate italiane caduti o che abbiano contratto infermità invalidanti nell'adempimento del loro dovere.

Nella disciplina prevista dal D.P.R. n. 243/2006 è previsto un particolare elenco di pubblici funzionari particolarmente esposti ad essere vittime nello svolgimento del proprio dovere che sono: i magistrati ordinari della magistratura italiana, gli appartenenti alle forze armate italiane: all'Aeronautica Militare, all'Arma dei Carabinieri, all'Esercito Italiano, alla Marina Militare, alla Guardia di Finanza; gli appartenenti alle forze di polizia italiane: al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, al Corpo Forestale dello Stato, alla Polizia

di Stato, alla Polizia Penitenziaria, alla Polizia Municipale.

La normativa prevede, inoltre, la corresponsione di un assegno di invalidità in genere a tutti gli altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente in attività di servizio o nell'espletamento delle funzioni di istituto per effetto diretto di lesioni. Sono equiparati agli individui suddetti, coloro che abbiano contratto infermità invalidanti o alle quali consegua il decesso, in occasione o a seguito di missioni di qualunque natura, effettuate dentro e fuori dai confini nazionali e che siano riconosciute dipendenti da causa di servizio per le particolari condizioni ambientali od operative.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

**LA DIREZIONE GIUSTA
PER IL TUO PRESTITO**



**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**

PROMOZIONE SPECIALE AUTUNNO 2016

**IMPORTO RICHIESTO
SUPERIORE A 25.000 €**

**5,55 %
TAEG MAX***

*I taeg indicati si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente del Ministero dell'Interno di età non superiore ai 50 anni di età (per età superiori il taeg subirà degli incrementi a causa del diverso profilo di rischio). L'offerta è relativa alla sola durata a 120 mesi. Per ottenere tali condizioni l'interessato dovrà dimostrare di essere un iscritto Siulp. Per ottenere le condizioni sopra indicate, è necessario presentare questo volantino. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11/16

Numero Verde
800 754445

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

www.eurocqs.it

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc./P.IVA n. 07551781003 iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n. 37323 e al n. E000203387 del RUI (cio. IVASS), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" o ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. A richiesta verrà consegnata gratuitamente una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Eurocqs S.p.A., oltre a erogare direttamente finanziamenti quali Prestiti Personali, Cessioni del quinto e Prestiti con delega di pagamento, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela (altri Prestiti Personali, Cessioni del quinto, Prestiti con delega di pagamento) opera anche in qualità di distributore di altre banche e/o intermediari finanziari (Unicredit S.p.A., Futuro S.p.A., Santander Consumer Bank S.p.A., Compass Banca S.p.A., Aceido S.p.A., IBL Banca S.p.A., Consei S.p.A.) i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



Lavoro: i voucher babysitter continueranno ad essere erogati

I bonus babysitter continueranno ad essere erogati dall'Inps anche con la modalità voucher, nonostante l'abolizione da parte del Governo dei buoni lavoro.

A seguito delle novità legislative introdotte dal dl n. 25/2017, che non consente più l'acquisto dei buoni lavoro, l'ente previdenziale – ha chiesto al ministero del lavoro se i voucher babysitter (ossia il contributo di 600 euro mensili per l'acquisto di servizi di baby-sitting a favore della madre lavoratrice in alternativa al congedo parentale) possano essere ancora emessi ovvero si debbano prevedere strumenti alternativi di erogazione del beneficio.

In base alla risposta pervenuta dal ministero, l'istituto, che aveva già provveduto alla modifica della procedura in guisa da consentire l'emissione dei soli contributi asilo nido, continuerà ad erogare il beneficio con le modalità dei voucher.

Commette reato chi non paga il pedaggio autostradale

Non pagare il pedaggio alla fine di un viaggio in autostrada integra il reato di insolvenza fraudolenta, e a tal fine può bastare anche il mero silenzio dell'automobilista. Lo ha stabilito la Cassazione con la sentenza n. 14711/2017, confermando la condanna inflitta in appello ad un automobilista per il reato ex art. 641 c.p. per "aver – alla guida del proprio veicolo – dissimulato il proprio stato di insolvenza percorrendo l'autostrada e non pagando il pedaggio dovuto" contraendo dunque un'obbligazione con Autostrade spa con il chiaro proposito di non adempierla e restando debitore della somma di quasi 700 euro.

A nulla è servito il tentativo della difesa di dolersi del fatto che l'illecito contestato a chi non adempie il pagamento del pedaggio stradale non integra il reato citato ma esclusivamente un inadempimento contrattuale di natura civilistica, mancando, nel caso di specie, l'elemento psicologico del delitto in questione.

Per la seconda sezione penale di piazza Cavour, nel comportamento in esame si riscontra la presenza del dolo specifico per la condotta (reiterata) messa in atto dall'imputato.

In diritto, i giudici statuiscano, "non si rileva alcuna violazione dell'art. 641 cod. pen. che deve ritenersi consumato, sulla base della costante giurisprudenza di legittimità, ogniquale volta ricorra la condotta di chi, al termine di un viaggio in autostrada, non provveda al pagamento del pedaggio, dichiarandosi impossibilitato ad adempiere, essendo sufficiente, quanto alla dissimulazione dello stato di insolvenza, anche il silenzio serbato al momento della ricezione del talloncino all'ingresso in autostrada".

È poi da ritenersi del tutto infondata, prosegue la sentenza, la tesi con la quale si tende a ricondurre il fatto nell'alveo dell'illecito amministrativo ex art. 176, comma 17, cds. Va infatti ribadito che "l'art. 176 del codice della strada si pone in rapporto di sussidiarietà e non di specialità rispetto al reato di insolvenza fraudolenta, che non è pertanto escluso dalla coesistenza dell'illecito amministrativo: infatti è onere del giudice di merito verificare di volta in volta la configurabilità della fattispecie penale citata sia sotto il profilo materiale che della sussistenza dell'elemento psicologico, compito che, nel caso in esame risulta essere adeguatamente e compiutamente assolto". Per cui, ricorso dichiarato inammissibile e automobilista condannato a pagare le spese processuali e la cassa delle ammende.



Codice penale e di procedura penale e leggi complementari

Luigi Alibrandi, Piermaria Corso

Collana: I Codici Vigenti



Offerta

Edizione di settembre 2017

Prezzo in Convenzione

euro 21,00 (anziché euro 35,00)
spedizione gratuita

Come acquistare

Le prenotazioni e gli acquisti possono essere fatti solo presso la segreteria provinciale SIULP di riferimento.

Termine per la raccolta delle prenotazioni:

15 luglio

Nota per le Segreterie: Le prenotazioni raccolte dovranno essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: f.rocca@latribuna.it

Pensioni e stipendi: cambiano le soglie della cessione del quinto

Salgono da 5mila a 15mila euro le soglie per la cessione del quinto di stipendi e pensioni.

A causa della modifica delle classi d'importo, l'Inps recede dalle convenzioni stipulate con gli istituti di credito. Lo comunica lo stesso ente previdenziale, con il messaggio n. 1446/2017 di ieri (qui sotto allegato), a seguito della emanazione del decreto

DT24126 emanato dal Mef il 27 marzo scorso.

La novità del decreto, spiega l'Inps, è la pubblicazione dei nuovi tassi effettivi globali medi ai fini della legge sull'usura e dei conseguenti tassi soglia vigenti a far data da oggi, 1 aprile 2017. Vengono quindi modificate le "classi di importo rilevanti ai fini delle operazioni di cessione del quinto dello stipendio e della pensione, tenuto conto che fino ad oggi dette classi di importo sono state così suddivise: < 5.000 euro e > 5.000 euro e che le future classi di importo dei prestiti sono rimodulate secondo i seguenti valori: < 15.000 euro e > 15.000 euro".

Ciò premesso, posto che lo schema attuale della convenzione siglata dall'ente, fa specifico riferimento ai parametri sinora vigenti, sulla base dell'art. 16 della stessa ("Buona fede nell'esecuzione, recesso e risoluzione della convenzione") che prevede il recesso unilaterale per intervenute modifiche normative che ne rendono impossibile la prosecuzione, l'ente ha deciso di avvalersi della "facoltà di recesso unilaterale dalle convenzioni finora stipulate con efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto richiamato, essendo impossibilitato nell'immediatezza agli adeguamenti tecnici e contrattuali".

In ogni caso, le società interessate, assicura l'Inps, potranno stipulare "i nuovi contratti di finanziamento a far data dal 1 aprile 2017 in regime di accreditamento", mentre sarà possibile operare "in regime di convenzionamento a seguito dell'approvazione di un nuovo schema convenzionale" da parte dell'istituto.

**Sportello pensioni SIULP**

Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti
Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito www.siulp.it

Diritto del padre lavoratore ai riposi giornalieri per allattamento nei giorni in cui la madre sia in ferie o nelle giornate festive, compreso il sabato nel caso di articolazione dell'orario di lavoro in 5 giornate lavorative"

Nel nr. 50 del 17 dicembre 2016 di questo notiziario, abbiamo pubblicato la nota n. 3.1.8/IC/1011/2016 del 15 dicembre 2016, con la quale La Segreteria Nazionale segnalava al Dipartimento che, presso alcune Questure e uffici periferici dell'Amministrazione, venivano negati i riposi previsti dall'art. 40 del decreto legislativo n. 151 del 2001 al padre lavoratore, nei giorni in cui la madre lavoratrice che aveva rinunciato al beneficio fosse in ferie, ovvero risultasse assente ad altro titolo (ad es.: nella giornata del sabato nel caso di articolazione dell'orario di lavoro in cinque giorni lavorativi, oppure in una giornata festiva).

Pubblichiamo oggi il testo della risposta dell'amministrazione, pervenuta con la Ministeriale nr. 555/RS/01/12/1/001015 datata 6 marzo 2017, a firma del direttore dell'Ufficio per le relazioni sindacali.

"..... Al riguardo la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha rappresentato che l'art. 40 del decreto legislativo 151/2001, al punto b) prevede che i periodi di riposo sono riconosciuti al padre lavoratore "in alternativa alla madre lavoratrice dipendente che non se ne avvalga".

Il requisito dell'alternanza tra coniugi va inteso nel senso che la lavoratrice madre, per non avvalersi dei riposi giornalieri, deve espressamente rinunciare al beneficio in favore del coniuge.

Pertanto, qualora agli atti risulti una dichiarazione della madre in tal senso, resa a norma dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000, nulla osta alla fruizione del beneficio da parte del padre.

È stato, tuttavia, precisato che quest'ultimo non può utilizzare le due ore di riposo spettanti alla lavoratrice madre qualora la stessa stia fruendo del congedo di maternità, del congedo parentale, ovvero quando l'obbligo della prestazione lavorativa sia integralmente sospeso per altre cause (tale principio è stato stabilito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 179 del 21 aprile 1993).

L'ulteriore ipotesi di esclusione del diritto alla fruizione dei riposi orari da parte del padre riguarda la fattispecie in cui la madre è casalinga. Sulla tematica, come è ben noto, l'Avvocatura Generale dello Stato ha richiesto il deferimento della questione all'esame dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato che, allo stato attuale, non si è ancora pronunciata.

Pertanto, al di fuori delle ipotesi sopra indicate, si conferma il diritto del padre a fruire dei riposi giornalieri nelle giornate in cui il coniuge è libero dal servizio a diverso titolo (congedo ordinario, riposo settimanale, riposo festivo, riposo compensativo, ecc.) secondo l'articolazione del proprio orario di lavoro.

Servizio assistenza fiscale Siulp – OK CAF

OK CAF SIULP nasce dall'esigenza di fornire ai nostri iscritti un servizio di consulenza fiscale che, unito al servizio di assistenza pensionistico, possa essere un valido strumento per risolvere le varie problematiche direttamente online e senza perdite di tempo.

Entrambi i servizi sono offerti gratuitamente attraverso una soluzione completa e capace di gestire, con moduli applicativi funzionali e in maniera semplice e intuitiva, la propria posizione fiscale.

Servizio assistenza fiscale

Compilazione Modello 730 persone fisiche - Modello Unico persone fisiche - Attestazione ISEE - F24 per il pagamento dell'IMU e della TASI - Istanza per l'assegno nucleo familiare

Servizio assistenza previdenziale

Pensione di anzianità - vecchiaia - privilegiata - a seguito dispensa per fisica inabilità.



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde 800 754445 www.eurocqs.it

CESSIONE DEL QUINTO
PRESTITO CON DELEGA
PRESTITI PERSONALI
PRESTITI PENSIONATI
EUROCQS CARD

**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**

ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.

DIREZIONE GENERALE ROMA
Via A. Pacinotti, 73/81 - 00148
• Fax. 06 89280837 • info@eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI A:
Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A. - sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00148 Roma, cod. fisc. P. IVA n. 07361781003 - iscritta all'elenco Generale degli intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. n. 37/2013 e al n. 1006203367 del R.D. (n. 5825), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stampa" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs S.p.A. si avvale anche di agenti e attività finanziarie dislocate sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs S.p.A. offre ad ampio raggio finanziamenti, nel collocamento di vari prodotti: Cessione del quinto, Prestito con delega di pagamento, Prestiti personali, prestiti ai clienti, opere anche in qualità di distributore per conto di altre banche e/o intermediari finanziari d'Italia S.p.A., Assecur S.p.A., Santander Consumer (Italia) S.p.A., Compas S.p.A., Bb. Bank (Unicredit S.p.A.), i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.